

**Ordine del giorno n. 152**  
**del 27 novembre 2019**  
*(collegato al dibattito su Status di Roma Capitale  
e relativi poteri e risorse)*

---

PREMESSO CHE

- la Costituzione Italiana all'art. 114, comma 3, prevede che "Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento";
- la Legge n. 42 del 5 maggio 2009 recante "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" all'art. 24, ha definito l'ordinamento di Roma Capitale prevedendo che "Roma Capitale è un ente territoriale, i cui attuali confini sono quelli del Comune di Roma, e dispone di speciale autonomia, statutaria, amministrativa e finanziaria, nei limiti stabiliti dalla Costituzione";
- ai sensi dell'articolo 24, della Legge n. 42 del 5 maggio 2009 "L'ordinamento di Roma Capitale è diretto a garantire il miglior assetto delle funzioni che Roma è chiamata a svolgere quale sede degli organi costituzionali nonché delle rappresentanze diplomatiche degli Stati esteri, ivi presenti presso la Repubblica italiana, presso lo Stato della Città del Vaticano e presso le Istituzioni internazionali. Oltre a quelle attualmente spettanti al Comune di Roma, sono attribuite a Roma Capitale le seguenti funzioni amministrative: a) concorso alla valorizzazione dei beni storici, artistici, ambientali e fluviali, previo accordo con il Ministero per i beni e le attività culturali; b) sviluppo economico e sociale di Roma Capitale con particolare riferimento al settore produttivo e turistico; c) sviluppo urbano e pianificazione territoriale; d) edilizia pubblica e privata; e) organizzazione e funzionamento dei servizi urbani, con particolare riferimento al trasporto pubblico ed alla mobilità; f) protezione civile, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Lazio; g) ulteriori funzioni conferite dallo Stato e dalla Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 118, secondo comma, della Costituzione";

CONSIDERATO CHE

- appare necessario evidenziare che lo strumento delle compensazioni urbanistiche, recepito dall'articolo 19 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale, nonché numerosi strumenti urbanistici ed edilizi in deroga e/o in variante, debbano essere oggetto di un totale ripensamento mediante soluzioni anche di carattere legislativo, nell'ambito dell'ordinamento di Roma Capitale, al fine di tutelare il territorio, l'ambiente e il paesaggio, di contrastare il consumo di suolo e di garantire uno sviluppo sostenibile e strategico della città, con il coinvolgimento della comunità cittadina;
- il Piano Regolatore Generale di Roma Capitale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008, non appare più in armonia e compatibile con l'attuale sviluppo della città di Roma e, per tale ragione, ha necessità di essere revisionato ed aggiornato;
- al fine di consentire l'avvio di una nuova pianificazione urbanistica di Roma Capitale, appare necessario richiedere l'adozione di misure legislative volte a salvaguardare il territorio, contrastare il consumo di suolo previsto dall'attuale Piano Regolatore Generale, garantire uno sviluppo strategico e sostenibile della città nonché garantire a Roma Capitale la rideterminazione dei fabbisogni futuri, rispetto a quanto stimato, senza alcun impatto e pregiudizio per l'Amministrazione capitolina;

- con ordine del giorno n. 137/2019 approvato dall'Assemblea Capitolina all'unanimità in data 19/09/2019, sono stati formulati indirizzi volti a consentire l'avvio di una nuova pianificazione urbanistica;

Tutto ciò premesso e considerato

#### L'ASSEMBLEA CAPITOLINA IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

- a richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Governo e al Parlamento Italiano, nell'ambito del percorso di riforma dell'ordinamento di Roma Capitale e del conferimento di poteri speciali, nelle more dell'avvio di una nuova pianificazione urbanistica e senza alcun pregiudizio per l'Amministrazione capitolina, l'adozione di interventi normativi volti a:
  - a introdurre, nelle more dell'avvio di una nuova pianificazione urbanistica, strumenti di salvaguardia del territorio di Roma Capitale finalizzati a rafforzare la centralità pubblica sulla pianificazione e sul governo del territorio da attuarsi attraverso la revisione dell'interesse pubblico collegato agli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, alla tutela e difesa del territorio e dell'ambiente, alla rigenerazione e recupero del patrimonio esistente e al contrasto del consumo di suolo;
  - a garantire a Roma Capitale idonee risorse umane, economiche e finanziarie necessarie ad avviare una nuova pianificazione urbanistica per il futuro sviluppo della città.

F.to: Surni, Iorio, Pacetti e Grancio.

---

*Il suesteso ordine del giorno è stato approvato dall'Assemblea Capitolina con 20 voti favorevoli, 1 contrario e l'astensione dei Consiglieri Bordonì, De Priamo, Fassina, Figliomeni e Politi, nella seduta del 27 novembre 2019.*